



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Scuola Nazionale dell'Amministrazione

DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA

PER L'ANNO 2019

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e, in particolare, l'art. 8 concernente la Direttiva generale annuale dei Ministri sull'attività amministrativa e sulla gestione;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri", e successive modificazioni e integrazioni;

1



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Scuola Nazionale dell'Amministrazione

VISTA la legge 4 marzo 2009, n.15, recante “ Delega al Governo finalizzata all’ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite alla Consiglio Nazionale dell’Economia e del Lavoro e alla Corte dei conti”;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2011, n. 131, recante il Regolamento di attuazione della previsione dell’articolo 74, comma 3, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in relazione ai Titoli II e III del medesimo decreto legislativo;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 dicembre 2013, recante alcune specifiche modalità applicative degli obblighi di trasparenza per la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell’art. 49 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

2



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Scuola Nazionale dell'Amministrazione

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, recante il “Codice dell'amministrazione digitale” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il “Piano Nazionale Anticorruzione 2016”, approvato con Delibera della Autorità Nazionale Anticorruzione n. 831 del 3 agosto 2016;

VISTO l'aggiornamento 2017 al “Piano Nazionale Anticorruzione”, approvato con delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 1208 del 22 novembre 2017;

VISTO l'aggiornamento 2018 al “Piano Nazionale Anticorruzione” approvato con delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 1074 del 21 novembre 2018;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 giugno 2017, recante l'adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2017-2019;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 febbraio 2018, recante l'adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2018-2020 che, in apposita sezione, definisce anche le misure organizzative per l'attuazione degli obblighi di trasparenza per il relativo triennio;

3



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Scuola Nazionale dell'Amministrazione

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2019, recante l'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei Ministri 2019-2021 con l'annessa Sezione Trasparenza;

VISTO il vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto dirigenza – area VIII per il quadriennio 2006/2009 e biennio economico 2006-2007, sottoscritto in data 4 agosto 2010;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 novembre 2003, concernente i criteri di valutazione della dirigenza;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 novembre 2013, con cui sono state rivisitate le modalità di corresponsione del premio di risultato per la dirigenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

4

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012, recante “Definizione delle linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91”;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”;

VISTA la legge 4 agosto 2016, n. 163, recante “Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, concernenti il contenuto della legge di bilancio, in attuazione dell'articolo 15, della legge 24 dicembre 2012, n. 243”;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Scuola Nazionale dell'Amministrazione

VISTO il d.lgs.1° dicembre 2009 n.178, concernente “Riorganizzazione della Scuola superiore della pubblica amministrazione (SSPA), a norma dell’articolo 24 della legge 18 giugno 2009, n. 69;

VISTA la delibera del Presidente della Scuola Nazionale dell’Amministrazione n. 1 del 16 marzo 2018 sull’organizzazione interna e il funzionamento della SNA, approvata con decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 22 marzo 2018, registrato dalla Corte di Conti, Ufficio controllo atti PCM, al n. 998 del 19 maggio 2018;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2010, recante “Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legge 7 maggio 2012, n. 52, convertito con modificazioni dalla legge 6 luglio 2012, n. 94, recante “Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica”;

VISTO il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante: “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021;

VISTA la direttiva del Segretario Generale del 17 settembre 2018, per la formulazione delle previsioni di bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l’anno 2019 e per il triennio 2019-2021;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Scuola Nazionale dell'Amministrazione

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 dicembre 2018, recante approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno finanziario 2019 e per il triennio 2019-2021;

VISTA la delibera del Comitato di Gestione n. 8 del 14 dicembre 2018, con la quale sono stati approvati il bilancio di previsione per l'anno 2019 e il bilancio triennale per gli anni 2019-2021 della Scuola Nazionale dell'Amministrazione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 gennaio 2019, registrato dalla Corte dei Conti il 5 febbraio 2019, con il quale sono state adottate le Linee guida per l'individuazione di indirizzi ed obiettivi strategici e operativi ai fini dell'emanazione delle direttive per l'azione amministrativa e la gestione delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2019;

VISTA la circolare del Segretario Generale n. UCI-152 del 24 gennaio 2019, con la quale sono state impartite a tutte le strutture organizzative indicazioni metodologiche per le attività di programmazione strategica della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2019;

CONSIDERATO che il complesso degli obiettivi definiti nella presente direttiva forma oggetto della valutazione della dirigenza di vertice per l'anno 2019;

ADOTTA

la seguente

**DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA DELLA
"SCUOLA NAZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE"**

6



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Scuola Nazionale dell'Amministrazione

1. Finalità

La presente Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione trova il proprio fondamento nell'ambito del quadro delineato dagli obiettivi di Governo ed è finalizzata alla definizione della programmazione strategica a livello amministrativo della “*Scuola Nazionale dell'Amministrazione*” (SNA), in coerenza con le Linee Guida del Presidente del Consiglio dei Ministri per il 2019, adottate con DPCM 18 gennaio 2019, che recano disposizioni per l'individuazione di indirizzi ed obiettivi strategici e operativi ai fini dell'emanazione delle direttive per l'azione amministrativa e la gestione delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2019;

La Direttiva tiene conto altresì di quanto previsto nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2018-2020, che in apposita Sezione definisce anche le misure organizzative per l'attuazione degli obblighi di trasparenza 2018-2020 ed è conforme alle indicazioni metodologiche fornite con la circolare del Segretario Generale n. UCI-152 del 24 gennaio 2019 in materia di pianificazione strategica per l'anno 2019.

La programmazione delle attività degli Uffici e dei Servizi della Scuola Nazionale dell'Amministrazione viene definita, conformemente alle norme che presidiano la materia e in coerenza con la nota tecnica preliminare al bilancio di previsione SNA 2019, approvato dal Comitato di gestione nella seduta del 13 dicembre 2018 ed adottato con delibera n. 8 del 14 dicembre 2018.

2. Il contesto

La Scuola Nazionale dell'Amministrazione, posta nell'ambito e sotto la vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è un'istituzione di alta formazione e ricerca che ha lo scopo di sostenere e promuovere il processo di innovazione e riforma della pubblica amministrazione con l'obiettivo generale di fare della pubblica amministrazione italiana un fattore di competitività del sistema economico e produttivo (art. 2 d.lgs. n. 178/2009).



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Scuola Nazionale dell'Amministrazione

Nell'ambito delle richiamate finalità, a partire dall'anno 2017, è stata avviata un'intensa attività di innovazione di “processo” e di “prodotto”, con l'obiettivo di migliorare la qualità e l'efficacia delle attività di formazione sia in relazione ai corsi obbligatori (neo dirigenti e funzionari; carriera prefettizia; carriera diplomatica; prevenzione della corruzione; sicurezza sui luoghi di lavoro) sia in riferimento ai percorsi di aggiornamento e di accompagnamento del personale durante tutto lo sviluppo della carriera.

Le principali linee di azione sono state specificate nella Direttiva sull'azione amministrativa adottata per l'anno 2018. Nel corso dello stesso anno con delibera del Presidente SNA n. 1 del 16 marzo 2018 è stato definito, nell'ambito del quadro legislativo vigente, il nuovo disegno organizzativo.

L'articolazione della nuova struttura della Scuola Nazionale dell'Amministrazione è articolata in due ambiti principali:

a) *scientifico didattico*, rappresentato dai cinque dipartimenti (sviluppo delle competenze gestionali; economia, finanza e statistica; affari europei e internazionali; istituzioni, sicurezza e autonomie; benessere cultura e sviluppo sostenibile) e dalle cinque aree didattiche (analisi politiche pubbliche; diritto; economia; management e innovazione digitale; metodologie didattiche e comunicazione);

b) *amministrativo gestionale*, rappresentato dai due uffici dirigenziali generali (affari generali e concorsi; formazione e ricerca), articolati al loro interno in tre servizi ciascuno (contabilità e personale; contratti e servizi informatici; concorsi e convenzioni; formazione; ricerca e progettazione europea; valutazione e comunicazione); gli uffici e i servizi sono coordinati dal dirigente amministrativo, apicale della struttura, al quale fanno capo anche la sede didattica e il Centro residenziale e studi di Caserta.

In tale rinnovato contesto, per l'anno 2019 si intende focalizzare la direttiva annuale per l'azione amministrativa su tre specifici obiettivi strategici,



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Scuola Nazionale dell'Amministrazione

che avranno sullo sfondo e accompagneranno il proseguimento delle attività in corso, secondo le linee di sviluppo già tracciate per il 2018 (tra le quali, si ricordano: il consolidamento della rete dei referenti delle amministrazioni pubbliche al fine di rendere sempre più adeguata la programmazione delle attività didattiche alle effettive esigenze; lo sviluppo della formazione in *e-learning*; l'introduzione dell'*assessment* delle competenze al fine del miglioramento professionale attraverso la formazione di dirigenti e funzionari tramite piani individuali di sviluppo; la costituzione dell'albo dei docenti e la selezione di tutta la docenza tramite la pubblicazione di avvisi di manifestazione di interesse).

I tre obiettivi strategici per il 2019, sono strettamente legati al ciclo di bilancio previsionale per l'anno 2019 e per il triennio 2019-2021. In effetti, in occasione dell'approvazione del bilancio, avvenuta nella seduta del 13 dicembre 2018, il Comitato di gestione ha esaminato e approvato tre programmi strategici, da realizzare nel triennio secondo un preciso cronogramma temporale, di cui l'anno in corso costituisce la prima parte.

9

3. Area strategica di riferimento

Nel contesto delineato nel punto 2 e nell'ambito delle Aree strategiche di riferimento delineate dalle Linee Guida del Presidente del Consiglio dei Ministri per l'anno 2019, la SNA inquadra i propri obiettivi nella seguente:

Area Strategica 1 *“Azioni per la modernizzazione dell'Amministrazione, di semplificazione e di promozione della trasparenza e della prevenzione della corruzione”*

4. I destinatari

La presente Direttiva è destinata al Dirigente Amministrativo, posizione apicale della *“Scuola Nazionale dell'Amministrazione”* della Presidenza del



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Scuola Nazionale dell'Amministrazione

Consiglio dei Ministri e, per suo tramite, ai dirigenti preposti ai due Uffici dirigenziali generali e ai sei Servizi dirigenziali in cui è articolata la struttura, assegnatari della responsabilità della realizzazione degli obiettivi strategici che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Il sistema di valutazione comprende, oltre agli obiettivi strategici, anche gli obiettivi annuali dei dirigenti individuati nell'ambito dei singoli atti di conferimento di incarico, in conformità alle funzioni assegnate.

5. I Contenuti

La direttiva comprende:

a) l'individuazione degli obiettivi strategici, collegati alle Aree strategiche, che recepiscono il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 gennaio 2019, registrato dalla Corte dei Conti il 5 febbraio 2019, con il quale sono state adottate le Linee guida per l'individuazione di indirizzi ed obiettivi strategici e operativi ai fini dell'emanazione delle direttive per l'azione amministrativa e la gestione delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2019;

b) le schede di programmazione dei singoli obiettivi che - in conformità al modello (allegato A) trasmesso con la circolare del Segretario Generale della PCM n. UCI-152 del 24 gennaio 2019 - danno conto dello sviluppo operativo e temporale delle fasi di attività, comprensive degli indicatori finanziari e di *performance* e di valori *target* idonei ad effettuare un'efficace misurazione del loro stato di attuazione e della qualità dei risultati;

c) le modalità di monitoraggio delle diverse fasi di realizzazione.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Scuola Nazionale dell'Amministrazione

6. Il Monitoraggio

Il dirigente responsabile del controllo interno (servizio programmazione, valutazione e comunicazione), attraverso tutte le opportune richieste informative, cura le attività di monitoraggio dello stato di realizzazione degli obiettivi strategici della Scuola Nazionale dell'Amministrazione.

Gli esiti della verifica verranno inoltrati al Presidente della Scuola e inseriti nel sistema di monitoraggio dell'Ufficio per il Controllo Interno (UCI), trasparenza e integrità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, secondo le modalità da questo indicate.

Ai fini del monitoraggio finale, il Dirigente amministrativo, Responsabile della SNA, entro il mese di gennaio 2020, avrà cura di trasmettere al Presidente valutatore e all'UCI il Report e gli allegati attestanti i risultati raggiunti e lo stato di attuazione degli obiettivi strategici relativi alla programmazione 2019.

11

7. Gli obiettivi

Rispetto alle linee guida del Presidente del Consiglio dei Ministri per l'anno 2019, gli obiettivi della SNA sono inquadrati nella:

Area Strategica 1 “Azioni per la modernizzazione dell'Amministrazione, di semplificazione e di promozione della trasparenza e della prevenzione della corruzione”

In tale ambito sono definiti gli obiettivi che seguono.

7.1. Mappatura, valutazione e sviluppo delle competenze delle amministrazioni pubbliche centrali

La SNA ha dato avvio, dal 2017, a innovative attività di rilevazione delle competenze di dirigenti e funzionari delle Amministrazioni centrali. In relazione ai dirigenti, è stato in particolare avviato un percorso sperimentale che ha permesso di individuare un “protocollo” di lettura e valutazione delle competenze individuali e collettive dei dirigenti delle Pubbliche Amministrazioni. La sperimentazione ha coinvolto dirigenti di prima e seconda



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Scuola Nazionale dell'Amministrazione

fascia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, rispetto ai quali sono state considerate le posizioni, le competenze necessarie per coprirle e le competenze possedute dai singoli dirigenti. Il confronto tra competenze necessarie e disponibili ha reso possibile l'individuazione degli spazi di sviluppo individuali e di sviluppo organizzativo.

Per quanto riguarda i funzionari, sono stati realizzati alcuni progetti di rilevazione delle competenze organizzative e individuali nell'ambito dei percorsi di formazione iniziale che hanno coinvolto: neo-funzionari del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Consiglieri di Prefettura e funzionari di Amministrazioni varie reclutati attraverso il concorso RIPAM - Coesione. Sono stati inoltre coinvolti in attività di *auto-assessment* per la definizione di piani di auto-sviluppo i partecipanti di tre corsi per l'accesso alla qualifica di Viceprefetto, a due Corsi per Segretari di Legazione e a due corsi per Consiglieri di Legazione.

12

Sulla base degli esiti di tali attività, nella seduta del Comitato di Gestione del 13 dicembre 2018 in occasione dell'approvazione del bilancio 2019, è stato approvato uno specifico programma di ricerca-intervento triennale più ampio, finalizzato alla mappatura organizzativa e delle competenze di tutti i dirigenti delle Amministrazioni centrali dello Stato, cui sono stati assegnati specifici finanziamenti, che per il 2019 ammontano a 600.000 euro.

Il programma coinvolgerà università ed enti di ricerca, che saranno selezionati tramite avviso per manifestazione di interesse e opereranno in *partnership* con la SNA, tramite la stipula di apposite convenzioni.

I risultati finali del programma consentiranno alle amministrazioni di avere a disposizione un *set* di strumenti utili per:

- rilevare e valutare l'organizzazione micro;
- definire i profili di ruolo (le competenze ottimali);



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Scuola Nazionale dell'Amministrazione

- avere a disposizione le informazioni necessarie per la selezione dall'esterno e le scelte di carriera;
- analizzare le competenze individuali;
- individuare le aree di miglioramento;
- costruire percorsi individuali e organizzativi di sviluppo.

Il programma ha quindi una immediata ricaduta sull'attività di formazione, in vista della definizione e organizzazione dei programmi formativi della SNA.

L'obiettivo 1 dovrà essere raggiunto per il 2019, secondo quanto previsto nell'apposita scheda (allegato 1) e in particolare mediante:

- a) la predisposizione dell'avviso definitivo di selezione delle candidature per la partecipazione alla ricerca intervento da parte delle università e degli enti di ricerca;
- b) il supporto alle attività di selezione delle candidature;
- c) la predisposizione degli atti convenzionali da trasmettere per la firma al Presidente.

13

7.2. Sviluppo di un nuovo e più moderno sistema informativo della SNA

Lo sviluppo del nuovo sistema informativo ha lo scopo di rendere più moderni e, per quanto possibile, integrati gli attuali sistemi in uso, che riguardano sia le attività relative alla formazione sia le attività di gestione amministrativa e contabile.

Il sistema di gestione della formazione oggi in uso alla SNA è stato originariamente strutturato per accogliere una serie di database riguardanti i corsi, i docenti, gli allievi e la gestione delle aule. Recentemente sono state apportate alcune modifiche alle procedure di iscrizione ai corsi con le quali è stata resa più efficace la visualizzazione agli utenti della programmazione della SNA, migliorando anche la fase autorizzativa alla frequenza di competenza delle Amministrazioni.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Scuola Nazionale dell'Amministrazione

Pur con gli interventi migliorativi ultimamente effettuati, il sistema informatico della formazione della SNA è incentrato sull'utilizzo di banche dati centralizzate per lo più alimentate con modalità e tempi asincroni rispetto alla creazione del dato, sulla costruzione di procedure dedicate a particolari settori ma scarsamente integrate con la globalità dei processi organizzativi, sull'estrazione delle informazioni di supporto alle decisioni tramite interventi *off-line* per aggregare/disaggregare i dati disponibili da sistema.

Ciò è dovuto a una progettazione delle applicazioni informatiche fatta in un periodo dove dominava l'idea che esse dovessero fungere da mero supporto alle attività amministrative; il che va confrontato oggi con il *gap* determinato dallo sviluppo tecnologico dell'ultimo decennio, nel corso del quale l'informatica gestionale ha mutuato le innovazioni introdotte nel settore della comunicazione via *internet*, evolvendo verso modelli che hanno privilegiato l'organizzazione dei flussi di lavoro su base digitale fondendoli con le applicazioni *web-oriented* e la gestione in *cloud*.

Va inoltre considerato che la Scuola Nazionale dell'Amministrazione, in quanto struttura che opera nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri, utilizza strumenti informatici gestionali propri dell'amministrazione centrale: il sistema per la gestione integrata della contabilità economica e finanziaria (SICOGE); il sistema di protocollo e documentale (DOCSPA); il sistema PCM del controllo di gestione (ARIANNA); il sistema di inventariazione dei beni patrimoniali.

E' evidente che, come tutte le altre organizzazioni pubbliche e private, anche le esigenze della SNA potranno beneficiare dei nuovi sistemi integrati di gestione, i cosiddetti ERP (*Enterprise Resource Planning*), strutturalmente pensati per integrare l'intera rete di processi interni all'organizzazione, prevedendo anche la gestione delle informazioni prodotte all'esterno dell'organizzazione tramite portali *web*.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Scuola Nazionale dell'Amministrazione

Si tratta, in sostanza, di programmare e implementare un percorso di analisi e sviluppo di un nuovo sistema informativo che richiede un notevole sforzo in termini di risorse dedicate e di impegno della struttura nel perseguimento dell'obiettivo.

Sulla base delle suddette considerazioni, nella seduta del Comitato di Gestione del 13 dicembre 2018 in occasione dell'approvazione del bilancio 2019, è stato approvato uno specifico programma triennale di sviluppo dei sistemi informativi della Scuola cui sono stati assegnati specifici finanziamenti, che per il 2019 ammontano a 500.000 euro.

In particolare, il programma prevede l'evoluzione dei sistemi informativi della SNA grazie all'acquisizione di un moderno sistema informativo integrato.

15

Si tratta, nello specifico di:

- avviare iniziative relative allo svolgimento di un'analisi approfondita sui sistemi informativi attuali e alla progettazione degli interventi di modernizzazione procedurale e organizzativa;
- supportare l'implementazione del progetto di attivazione del passaggio del sistema su tecnologia *cloud* con relativi aggiornamenti delle modalità contrattuali di acquisizione e gestione del supporto alla formazione;
- migliorare la dotazione tecnologica complessiva tramite la sostituzione dei computer già in uso presso la SNA;
- razionalizzare le dotazioni informatiche con l'acquisizione degli ulteriori apparati necessari (*hardware* e *software*);
- migliorare la connettività alla rete internet e l'attuale capacità di banda.

L'obiettivo 2 dovrà essere raggiunto per il 2019, secondo quanto previsto nell'apposita scheda (allegato 2) e in particolare mediante:

- a) l'integrazione funzionale della piattaforma e-learning con i sistemi preesistenti e passaggio su tecnologia *cloud*;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Scuola Nazionale dell'Amministrazione

b) l'evoluzione degli attuali sistemi informativi, sia in termini di apparati che di connettività.

7.3. Miglioramento delle attività di accoglienza nelle aule della SNA, attraverso l'ottimizzazione strutturale e funzionale degli ambienti dedicati alla didattica

La SNA è dotata complessivamente di 41 aule, distribuite in cinque diversi edifici (3 a Roma, 2 a Caserta), per una capacità complessiva di 1.416 posti.

L'allestimento delle aule risale agli anni Novanta del secolo scorso (per la sede di Via dei Robilant) e all'inizio degli anni Duemila (per le sedi di Via Caviglia, della Reggia e del CRS di Caserta), con una impostazione tradizionale, oggi poco funzionale rispetto alle moderne metodologie didattiche e all'evoluzione delle modalità di apprendimento degli adulti anche attraverso sistemi tecnologici.

Non a caso i questionari sulla valutazione della didattica somministrati dalla SNA al termine di ciascun corso evidenziano in maniera costante che: gli schermi dovrebbero essere migliorati; le postazioni dovrebbero essere rese più confortevoli; il *layout* delle aule dovrebbe consentire di organizzare meglio i lavori di gruppo e il confronto tra i partecipanti; la possibilità di collegamento dei dispositivi personali dei discenti dovrebbe essere potenziata.

Da ciò appare chiaro che lo *standard* di riferimento per la formazione degli adulti è oggi tendenzialmente costituito dal TEAL (*Technology Enhanced Active Learning*) che prevede un apprendimento attivo abilitato attraverso la tecnologia. L'aula TEAL, che vede l'alternarsi di momenti di confronto con il docente a momenti collaborativi in isole di lavoro, consiste in un ambiente interattivo, adatto a favorire lo sviluppo di idee creative e della conoscenza



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Scuola Nazionale dell'Amministrazione

secondo un approccio attivo e collaborativo anche da parte dei discenti, richiedendo pertanto una strettissima connessione fra spazi, arredi e tecnologie.

E' evidente pertanto che una struttura di formazione come la SNA deve rinnovare la logistica per rispondere al meglio alle sempre maggiori esigenze delle amministrazione e dei partecipanti alle attività formative.

Si tratta di programmare interventi volti a ridisegnare la logistica delle aule che dovranno disporre, come servizi *standard*, di connessioni a banda larga, di lavagne elettroniche e proiettori interattivi; di prese di rete e connettività Wi-Fi per la connessione dei dispositivi personali dei discenti; di arredi e postazioni per i corsisti e per i docenti in linea con le moderne metodologie didattiche per la formazione degli adulti.

17

Sulla base delle suddette considerazioni, nella seduta del Comitato di Gestione del 13 dicembre 2018 in occasione dell'approvazione del bilancio 2019, è stato approvato uno specifico programma triennale di sviluppo delle dotazioni delle aule della Scuola cui sono stati assegnati specifici finanziamenti, che per il 2019 ammontano a 500.000 euro.

In particolare il programma prevede le seguenti attività:

- interventi di adeguamento edile;
- rifacimento degli impianti;
- installazioni di nuove dotazione tecnologiche e nuovi arredi;
- installazione di equipaggiamenti per attività didattica "ibrida";
- ristrutturazioni delle aule informatiche secondo la nuova concezione;

L'obiettivo 3 dovrà essere raggiunto per il 2019, secondo quanto previsto nell'apposita scheda (allegato 3) e in particolare mediante:

a) la predisposizione del progetto e realizzazione degli interventi per la manutenzione straordinaria programmata per l'anno di riferimento;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Scuola Nazionale dell'Amministrazione

b) il rifacimento degli impianti e l'innovazione delle dotazioni tecnologiche e di arredo delle aule programmati per l'anno di riferimento.

8. I tempi, le fasi e gli indicatori

I tempi, le fasi e gli indicatori relativi agli obiettivi definiti sono indicati nelle allegate schede-obiettivo (1, 2 e 3), che formano parte integrante e sostanziale della presente direttiva.

Roma, 25 febbraio 2019

Prof. Stefano Battini

18